

Sandra Costa Saldanha  
Segretariado Nacional para os Bens Culturais da Igreja, Portugal

#

#

#

Attualmente, la Chiesa cattolica in Portogallo ha una cinquantina di musei regolarmente utilizzati. Con diverse asimmetrie, sia in termini di collezioni che di spazi, l'insediamento di musei ecclesiastici, o il rinnovamento di musei più antichi, è senza dubbio un capitolo importante dell'attività della Chiesa nel campo dei beni culturali.

Le strutture che presidiano i più importanti beni patrimoniali, sono caratterizzate dalla qualità delle collezioni, dall'importanza degli edifici o dall'eccellenza della loro posizione, solitamente in un contesto di eccezionale valore urbano e di potenziale coinvolgimento della comunità. Nonostante la preponderanza di alcuni casi di successo in ambito nazionale, nonché il ruolo essenziale che i musei svolgono nella riqualificazione totale, ci sono ancora residui esempi di musei che assolvono oggettivamente alle proprie funzioni, pochi quelli che non sono pienamente adeguati.

In questo modo, oltre alla presentazione di dati statistici (categorie, legislazione, accordi, formazione, reti) che consentono di tracciare il profilo dei musei ecclesiastici in Portogallo, si propone di riflettere su alcuni settori specifici, mancando una risposta comune, essenziale anche per una analisi consapevole dell'influenza della lettera della Pontificia Commissione del 2001:

- Pratiche, strategie e risorse di gestione;
- edempimento delle funzioni museali, nei settori dell'esposizione, della conservazione; dell'inventario, dello studio delle collezioni e della programmazione;
- condizioni di accoglienza, accesso, visita e infrastrutture di supporto;
- meccanismi di comunicazione, interpretazione, segnaletica e diffusione;
- efficacia delle prestazioni di questi musei al servizio della cultura, della sua missione evangelizzatrice e della pastorale ecclesiale;
- la capacità di coinvolgere la società civile, gli artisti e i non credenti.